



«Le categorie produttive, in maniera particolare gli industriali, devono rendersi conto che non sono proprio amici della famiglia»



quando licenziano le donne perché sono incinte, fanno con loro un patto segreto di non fare figli per i prossimi due anni

o le penalizzano quando tornano dopo la maternità facendogli trovare la scrivania occupata»

Rosy Bindi, Agenzia Dire, 25 maggio 2007

Sul voto i veleni della destra

Domani e lunedì 10 milioni di elettori alle urne in 830 comuni e 7 province. L'opposizione tenta di alzare un nuovo polverone contro Visco sul caso Unipol. Inchiesta della Procura senza indagati. Solidarietà da Prodi: siamo tranquilli

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

La politica dell'antipolitica

L'antipolitica è antica come la politica. Così come parlare male dei partiti è il nostro sport nazionale. Salvo che ad ogni elezione regolarmente le piazze si riempiono e ai seggi si registra la più alta affluenza. Niente però è immutabile, e vedremo se all'importante test amministrativo di domani le urne cominceranno ad essere disertate dai cittadini inferociti oppure no. Dei costi della politica i più anziani giornalisti parlamentari sentono parlare dai tempi di Sandro Pertini presidente della Camera che molto s'indignò per le spese ingiustificate del palazzo. Sono passati trent'anni, altri hanno protestato, altri hanno promesso ma non risulta che la massa di emolumenti e privilegi percepiti dagli eletti del popolo sia mai calata. Anzi.

Ciò non significa affatto sottovalutare i segnali di protesta che salgono dal Paese nei confronti della politica quando essa, oltre a essere costosa oltre ogni limite non risolve i problemi. O per inettitudine o perché paralizzata dai veti incrociati. Onestamente però, non riuscivamo lo stesso a capire le ragioni profonde della improvvisa e rumorosa esplosione di accuse contro la politica e i politici, al cui apogeo si è posto con il suo j'accuse il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo. Ma quando abbiamo letto la bella intervista rilasciata dal direttore del *Corriere della Sera* al direttore di *Libera* (ogni tanto gli opposti si toccano), qualcosa in più cominciamo ad afferrare. segue a pagina 27

■ Alla vigilia dell'importante voto amministrativo che vede circa 10 milioni di elettori chiamati alle urne a Genova, Parma, Piacenza, Taranto, Reggio Calabria e in tante altre città e province, parte puntuale la nuova campagna di veleni della destra. Obiettivo il viceministro Visco, per il caso Unipol-Guardia di Finanza. Le presunte pressioni, denunciate dal *Giornale* di Berlusconi, sono oggetto di indagini della Procura di Roma, senza peraltro ipotesi di reato. Ma Berlusconi e Fini hanno già deciso che Visco si deve dimettere e martedì presenteranno la mozione di sfiducia al Senato. Palazzo Chigi respinge l'offensiva. «Io e Visco - fa sapere Prodi - siamo tranquillissimi».

Andriolo, R. Rossi Lombardo, Bucciantini e Di Blasi alle pagine 2 e 8

Staino

MONTEZEMOLO DA TUTTE LE COLPE ALLA CLASSE POLITICA

C'ERA DA ASPETTARSELA: DOPO LA TESTAROSSA È ARRIVATA LA FACCIADIBRONZO.



INTERVISTA AD ANNA FINOCCHIARO

«Pd, non perdiamo tempo neanche sul nuovo leader»

■ «Il Pd avrà bisogno di un leader che si dedichi a tempo pieno alla sua costruzione, alla definizione della sua identità». Dunque una persona diversa dal premier Prodi «che ha il compito di tenere unita e rappresentare tutta la coalizione». Anna Finocchiaro si dice d'accordo con Dario Franceschini: «Dopo le primarie dovremo scegliere la guida del Pd, questo non indebolirà Prodi e il governo».

Carugati a pagina 7



Anna Finocchiaro

Commenti

Libano

IL CAMPO DELLA VENDETTA



ROBERT FISK

È il luogo della rabbia palestinese - e quasi altrettanto del sangue palestinese. I bambini bendati che piagnucolano per il dolore e guardano con aria corrucciata i medici strani e dall'atteggiamento tutt'altro che paterno, la donna di mezza età che ci fissa con un solo occhio con una serie di tubi che fuoriescono dallo stomaco sventrato, numerosi uomini arrabbiati e con la faccia tetra con il corpo e le gambe cosparsi di ferite. C'era Youssef al-Radi, 8 anni, sfigurato da una scheggia al braccio e alla schiena e portato all'ospedale palestinese di Safad a Badavi con i piedi sanguinanti.

segue a pagina 26

Crisi della politica

IO, LA CASTA E IL PD

GIANNI CUPERLO

Faccio il deputato da poco meno di un anno. Godo i privilegi della carica, stipendio, viaggi, rimborsi. Non è che tutto si riduce a quello. Per dire, passo le giornate tra persone perbene e che vivono la politica con passione sincera. Ciò non toglie che nel mio piccolo appartenga anch'io a quella «casta» che dovrebbe rapidamente metter mano a se stessa. E non solo per il clima montante nel paese. Quello sdegno che proietta il saggio di Stella in cima alle classifiche e suggerisce a D'Alema paragoni storici allarmanti. Ma per una scelta di merito. O se preferite di principio. Non puoi chiedere agli altri di remare mentre stai a prendere il sole. Se va bene smettono di remare tutti, ma è più probabile che ti rovesciano dalla barca.

segue a pagina 27

Giornali, politici e manager: il partito di Montezemolo

Il presidente di Confindustria dice: non scendo in pista. Ma la squadra di «volenterosi» c'è

di Bianca Di Giovanni

Luca piace a molti. Certo, l'appello non basta per entrare a Palazzo Chigi. Ma il «sempregiovane» cavallino di Maranello può contare su un fitto reticolato di amici (vecchi e nuovi) e fiancheggiatori. Per dirla con un termine abusato oggi, una casta, che sta sempre nel salotto giusto, ha sempre il monito giusto da fare, sempre una poltrona sotto i riflettori o un ritaglio di giornale (in prima pagina per carità) da riempire di parole. segue a pagina 6

Conferenza della famiglia

IL MINISTRO BINDI

«RISORSE SUBITO MI CANDIDO AL TESORETTO»

Collini e Zegarelli a pagina 3



Foto di Pietro Crocchioni/Ansa

PERUGIA

Uccisa per rapina Era incinta

ALL'OTTAVO MESE di gravidanza, Barbara Cicioni, 33 anni, è stata uccisa nella camera da letto di una villetta sulle colline di Marsciano, vicino a Perugia. Accanto al corpo una piccola cassaforte dalla quale sono spariti 1.500 euro. I due figli, di 4 e 8, dormivano in una stanza vicina. Solani a pagina 9

TORNA A VOLARE L'AQUILONE AFGHANO

ELENA DONI

Ma cosa credete, che nel 1937 i grandi giornali italiani abbiano sprecato una recensione per *Via col vento*? Hanno preferito parlare di asfittici romanzati italiani o di roboanti poeti, insomma di autori ben collocati nei circoli politico-letterari dell'epoca. Ma nel silenzio dell'ufficialità *Via col vento* si fece strada nel cuore di moltissimi lettori, quasi fosse un viatico per gli anni terribili che stavano per venire: per quella capacità che ebbe il libro (secondo la stessa autrice Margaret Mitchell) di esaltare l'arte della sopravvivenza attraverso le tempeste delle guerre e i rivolgimenti sociali.

segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Velardi in fabula

DUNQUE L'USUCAPIONE non è solo una parola da quiz televisivo, ma anche una realtà. Per lo meno in Inghilterra, dove un barbone si è visto riconoscere dai giudici la proprietà di un lussuoso terreno sul quale aveva vissuto per anni. Una favola raccontata dai tg che fa piacere ascoltare in questi giorni, in contrasto coi troppi dibattiti sulla crisi della politica, in cui imperversano i politici. E ci sono anche i cosiddetti spin doctor che dei politici sono i consiglieri e gli strateghi, pronti a smarcarsi quando serve. Ne parlava ieri mattina ad Omnibus Giancarlo Bosetti, che sulla materia ha scritto un libro. Al dibattito (lupus in fabula) partecipava anche Claudio Velardi, che ha esaltato tra l'altro «la gente, quella vera, non quella che fa i cortei...». Infatti quelli che manifestano sono finti, o pagati dal sindacato, come disse Berlusconi dopo che 3 milioni di persone erano scese in piazza contro di lui. Così i politici fanno gli antipolitici, occupando lo Stato nella speranza di vederselo riconosciuto, prima o poi, in usucapione.

LA STORIA DI DUE EROI DEL NOSTRO TEMPO RACCONTATA DA CHI LI HA CONOSCIUTI DA VICINO



GIOMMARRINA MONTI

FALCONE E BORSELLINO

La calunnia, il tradimento, la tragedia

Nuova edizione

Prefazione di Luciano Violante

In edicola in occasione del 15° Anniversario della strage di Capaci.

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

EDITORI RIUNITI

Luci del cinema internazionale. Mercoledì 30 Maggio in allegato con l'Unità la quinta uscita: **Two much** Regia di Fernando Trueba. In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più, oltre il prezzo del quotidiano. Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)